

BOLOGNA: PRIMARIE; ANSELMI SI SFILA, PASSO LA PALLA AL 'CEV'

(ANSA) - BOLOGNA, 12 OTT - Effetto Cevenini sulle primarie del centrosinistra a Bologna. L'italianista Gian Mario Anselmi, il primo ad alzare la mano in estate, si e' sfilato e ha deciso di appoggiare Maurizio Cevenini, il 'Cev' superfavorito alla candidatura a sindaco: "Occorre cementarsi sulla figura piu' popolare, siamo in una fase molto difficile in cui bisogna compattare le forze", ha spiegato Anselmi in una conferenza stampa al teatrino anatomico dell'Archiginnasio.

Ora a sfidare Cevenini restano quindi due non iscritti al Pd: Amelia Frascaroli, sostenuta da Sel, e Benedetto Zacchirolì, ex collaboratore di Sergio Cofferati.

Anselmi ha comunicato ieri sera il suo passo ai suoi e al segretario Raffaele Donini: "Non e' un problema di firme, avrei raggiunto facilmente la soglia di un terzo dell'Assemblea cittadina", ha messo in chiaro. La sua scelta e' legata, infatti, alla discesa in campo di Cevenini: "E' chiaro che ho aspettato la decisione del candidato per eccellenza piu' favorito", ha sottolineato l'italianista, riconoscendo "senza polemiche" che "Cevenini e' sostenuto compattamente da tutti gli organi di stampa. E' un candidato forte, scelto con il consenso del Pd, ma sostenuto e voluto da moltissimi in citta".

Per questo Anselmi ha deciso "di passargli la palla in modo che alcune cose rilevanti possano essere recepite in un programma di coalizione". A partire dalla "Lettera ai bolognesi" di Cevenini che ha apprezzato molto: "Cita la bellezza, l'avevo detto per primo io, e l'Universita'", ha ricordato Anselmi auspicando che il Cev "recepisca in meglio le cose elaborate dai candidati o da quelli fuori". Per l'accademico le primarie "rischiano di diventare un piccolo rodeo o un referendum sul gruppo dirigente del Pd, una cosa che non mi interessa". Ecco perche', "senza fraintendimenti, mi piace l'idea di arrivare a un candidato forte in campo". Senza, ha pero' messo in guardia, sporgersi troppo verso il centro: "Non sono d'accordo con alcune aperture moderate di Cevenini", ha proseguito un Anselmi "preoccupato dai 'Grillini' e dal mondo della sinistra extraparlamentare: chi li rappresenta? Come combattiamo il rischio astensionismo?". Dunque Anselmi si fa da parte, ma ha promesso di non stare zitto: "Interverro' se vedro' troppo strabismo". E ha spazzato via i dubbi di chi li potrebbe pensare a caccia di poltrone: "E' prematuro parlare di posti". (ANSA).